

CALCIO LEGA PRO

RISULTATI E CLASSIFICHE
su milombardia.gazzetta.itLa Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

«Siamo increduli Per la Feralpi vittoria storica»

Lecce strapazzato, il presidente **Pasini**: «Emozionante come la promozione in Prima»

DAL NOSTRO INVIATO
VINCENTO D'ANGELO
SALO' (Brescia)

Due mesi senza vittorie in casa e una classifica che inizia a preoccupare. Poi il calendario ti regala la sfida alla capolista e pensi: e se fosse la volta buona? O magari no, perché difficile credere che qualcuno a Salò avesse nel mirino un successo contro il Lecce: «Questa è una vittoria storica per la società, ma anche per la città. Battere un club blasonato che in questa categoria è solo di passaggio, con giocatori che vantano esperienze in A e internazionali, dà sensazioni indescrivibili — racconta il presidente Giuseppe Pasini —. Dopo la promozione del giugno 2011, questa è sicuramente la vittoria più emozionante della mia gestione».

La scalata Una gestione iniziata nell'estate del 2009 grazie alla fusione di due società: la Feralpi Lonato e il Salò Val Sabbia. Ma soprattutto una società che è nata sotto una buona stella, visto il ripescaggio immediato dalla D alla Seconda divisione datato proprio 2009: «Da allora però siamo sempre stati ai vertici — ricorda con or-

goglio il presidente Pasini —. Il primo anno i playoff insperati, il secondo la storica promozione battendo la Pro Patria. E lo scorso anno ci è servito per capire come affrontare al meglio questa categoria per restarci il più a lungo possibile». Il presidente non fa voli pindarici e tiene basse le ambizioni: «Siamo increduli, forse domani (oggi, ndr) leggendo i giornali ci renderemo davvero conto dell'impresa che abbiamo fatto. Ma il nostro obiettivo è sempre la salvezza e dobbiamo rimanere concentrati su questo — continua Pasini —. C'è tanto entusiasmo attorno alla squadra, fatta di giovani di grande valore».

«Investiamo solo sui giovani: nell'ultimo mercato spesi 2,5 milioni»

Progetto E i giovani sono il punto cardine del progetto. Il d.s. Eugenio Olli in estate ha setacciato il mercato a caccia di Uder, perché la politica societaria è questa: «A bilancio spendiamo 2,5 milioni a stagione, senza tener conto dei contributi federali che percepiremo con il minutaggio dei giovani», rimarca con orgoglio Pasini, ancor più felice perché il mattatore della gara è stato Luca Miracoli, classe '92, finalmente in gol. Scuola Genoa, dove ha vinto Scudetto, Coppa Italia e due Supercoppe italiane nella Primavera in coppia con El Shaarawy, Miracoli è arrivato in estate in prestito dal Varese che lo ha prelevato in comproprietà dai rossoblu dopo un'ottima stagione alla Valenzana, conclusa con 10 reti in campionato e due in Coppa Italia. Ci ha messo tre mesi a sbloccarsi, ma in fondo ne è valsa la pena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

4

le vittorie della Feralpi Salò in campionato: prima del 4-0 al Lecce, 2-1 a Pavia, 2-1 con la Reggiana, 1-0 in trasferta alla Tritium

3^o

risultato utile di fila in casa per la Feralpi: prima di ieri, 2-2 con il Portogruaro e 1-1 con l'Entella

ALLO ZINI L'ULTIMO 5-0 NEL 2001



Il rigore dell'1-0 realizzato da Beppe Le Noci, 30 D'APRESS

Riecco Le Noci: «Sono già a 6 gol non mi fermerò»

Cremonese, stop al digiuno con cinque reti alla Tritium

GIORGIO BARBIERI
CREMONA

«Sono andato sul dischetto tranquillo, sul secondo penalty ho calciato senza preoccuparmi di come avevo battuto il primo. Adesso sono a quota 6 reti, non male per uno che è rimasto fuori a lungo». Ancora una volta la riscossa della Cremonese parte da Le Noci. Dopo un lungo digiuno (5 gare senza gol) i grigiorossi si concedono un'abbuffata. Cinque le reti rifilate alla Tritium. L'ultimo 5-0 della Cremonese risaliva al 18 marzo 2001, serie C2, contro il Moncalieri allo Zini. In venti minuti i grigiorossi vanno a segno cinque volte (nelle 9 partite da quando Scienza ha sostituito Brevi in panchina le reti erano state 3). Le Noci, al rientro dopo un infortunio che lo ha fermato per quattro settimane, segna una doppietta su rigore, con precisione e freddezza. Alla fine del primo tempo ha però avvertito un po' di dolore. «Sono uscito per precauzione, ho sentito un po' di fastidio alla gamba». Nella goleada, soddisfazione per il primo gol del difensore Sales, un gol «alla Del Piero». «Ho seguito l'azione, ho messo il piede ed è andata bene. Ma non sono qua per fare gol, ma per non farne fare agli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la risposta



Il Seregno con i bimbi di colore

Nella gara a porte chiuse contro il Fersina Perginese i giocatori del Seregno erano accompagnati da bimbi di colore. «Atto dovuto», dice il presidente Pogliani, contro gli insulti di un tifoso azzurro a Isoken Goubadia del Voghera, domenica scorsa

Puglia & Basilicata

ORA È allarme rosso. IL Lecce SI È FERMATO E FA ARRABBIARE IL SUO PRESIDENTE. Sotto accusa TECNICO (LERDA NELLA FOTO) E SQUADRA. IL CAMPIONATO È ANCORA NELLE MANI SALENTINE. MA BISOGNA RIMBOCCARSI LE maniche. COSA CHE HANNO FATTO A Bari DOVE SI LAVORA CON L'IDEA DELLA COSTANTE RICERCA DEL gol E FINORA SONO BEN 10 I BIANCOROSSI A SEGNO. UN ALTRO... SUCCESSO PER Torrente



OGNI LUNEDÌ IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport

il Punto

di GIUSEPPE CALVI

HANNO DETTO



Lerda «Mi prendo le mie responsabilità. Abbiamo creato poco e commesso tanti errori. I gol subito sono stati pazzeschi, ma il Lecce non può prendere 4 reti»



Tesoro «È dalla partita contro il Pavia che non stiamo giocando bene, che andiamo in difficoltà contro tutti fino alla figuraccia con la Feralpi Salò»



Giacomazzi «Una sconfitta che fa male. Lo schiaffo, troppo forte, ci deve dare una svegliata. Dobbiamo chiedere scusa ai tifosi per questa figuraccia»

Lecce al veleno E Tesoro esplode «Siete tutti colpevoli»

La rabbia del presidente dopo il 4-0 subito a Salò «Sconfitta da incubo. Ora Lerda mi deve spiegare»

GIULIO TOSINI
SALO' (Brescia)

Il Lecce non perdeva per 0-4 da due anni: il 17 ottobre 2010 a Torino contro la Juventus di Del Piero. Una sconfitta indolore, quella, rispetto alle quattro sberle rimate allo stadio Turina di Salò, contro una squadra che naviga in zona playoff. Al termine dell'incontro il presidente Savino Tesoro appare attonito, quasi stordito: «Sembra un incubo, ma è tutto vero. Cosa da non credere: abbiamo preso 4 gol, ma po-

tevano essere anche di più. La squadra ha offerto una pessima prova: zero assoluto sul piano del gioco e mai pericolosi in modo serio. Sono deluso da tutti. Finché siamo primi va tutto bene, anche perché se parlo poi si alzano le polemiche. Ma adesso ognuno si assumerà le proprie responsabilità, a cominciare da me».

Sotto accusa Parole pesanti che fanno scricchiolare la panchina di Lerda e mettono sotto accusa tutta la squadra: «Allenatore e giocatori sono tutti in discussione, anche io mi metto in



I volti della delusione del Lecce dopo la sconfitta di Salò. In alto, i giocatori a fine partita. Sopra, in primo piano l'amarezza del bomber giallorosso, Salvatore Foti LEZZI

discussione dopo una figuraccia del genere — tuona Tesoro —. Per prima cosa chiedo scusa ai tifosi per il risultato e mi scuso anche a nome della squadra che non si è presentata dai tifosi a fine partita: bisogna andare anche a ricevere i fischi quando si perde, non solo gli applausi quando si vince. Perciò anche io, come i tifosi, contesto la mia squadra». Ma nel mirino di Tesoro c'è soprattutto Lerda: «È dalla partita col Pavia che non stiamo giocando bene, che andiamo in difficoltà con tutti: abbiamo avuto problemi col Lumezzane e abbiamo perso, con la Reggiana abbiamo vinto ma è stata dura. Ora la figuraccia con la Feralpi Salò. A questo punto squadra e allenatore mi devono delle risposte».

A testa bassa In attesa di una faccia a faccia col presidente, Lerda parla a testa bassa: «È difficile trovare le parole giuste dopo una sconfitta così pesante. Sono l'allenatore e mi assumo tutte le responsabilità. Quando le cose vanno male il primo a risponderne è il tecnico. Nel primo tempo abbiamo fatto un regalo, su una rimessa laterale a nostro favore: l'errore ci può stare. Nella ripresa siamo entrati in campo convinti di poterla riaprire. Ma abbiamo creato poco e commesso tanti errori. I gol subito sono stati pazzeschi, ma il Lecce non può prendere 4 reti». Lerda indica comunque una via d'uscita: «È un bene dover disputare mercoledì la gara di Coppa Italia col Perugia, così ripartiamo subito ma con la giusta determinazione. Comunque siamo ancora primi: non dobbiamo buttare via 4 mesi di buon lavoro». Quasi senza parole il capitano Guillermo Giacomazzi: «Una sconfitta che fa male. Lo schiaffo, troppo forte, ci deve dare una svegliata. Dobbiamo chiedere scusa ai tifosi per questa figuraccia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

K.O. PER 1-0 A PRATO

Stringara amaro

pareggio solo dopo una pregevole punizione di Fernandez nella ripresa. Cosco opta per il 4-4-2,

Orgoglio Cosco

2-2 SUL CAMPO DELLA PAGANESE